



El Señor de los Milagros

fonte della identità
di un popolo

Le profumatrici

Parteciparono ai primi omaggi al Cristo di Pachamamilla nel 1671 e nei percorsi processionali dal 1687 fino a oggi. Attualmente si aggiungono alle 320 integranti. Nel tempi del Vice-reame era abitudine fra le famiglie distinte inviare alle processioni le serve di fiducia come rappresentanti. Vestite con il tradizionale abito violetto, portavano *pebeteri* (recipienti) d'argento lavorato e d'oro, bruciando nel loro braciere l'aromatico profumo (composto da

carbone di salice, una miscela di incenso e di mirra) per pulire, per fornire una gradevole atmosfera al Signore e come simbolo e rappresentazione delle loro preghiere.

Le Profumatrici "confezionano i tappeti di fiori, decorano l'atrio e l'altare Maggiore, affinché il Signore, al suo ritorno alle Nazarene, trovi la casa molto bella".

Il coro

Attualmente il gruppo è composto da più di 260 cantrici; si dividono in quattro settori e ognuno conta con circa 65 persone che si alternano. Tutte vestono il tradizionale abito violetto e lo scialle bianco. Le loro voci instancabili si lasciano sentire in tutto il percorso, senza essere spente in nessun momento dalle bande di musicisti.

El Señor de los Milagros

fonte della identità
di un popolo



LA FRATERNITÀ DEL SIGNORE DEI MIRACOLI

La Confraternita

Il nucleo della Fraternità Nazarena attuale è la Confraternita degli schiavi negri che si unirono per aiutarsi in vita e in morte. Per la formazione delle prime quadriglie di portatori e l'organizzazione della Fraternità, si contò sull'appoggio del Vicere Amat, nel 1766. Iniziò così la tradizione dei Fratelli Portatori del Patrono Giurato della Città, con quattro quadriglie per portare sulle spalle le *ande* del Signore dei Miracoli. Essi si misero al collo un cordone bianco per ricordare la luce divina che li guida e indossarono l'abito violetto tipico delle religiose del monastero. Si accetta come origine del colore violetto la versione trasmessa nel 1709 da Padre Fray Blas Duares, confessore di Madre Antonia Lucia dello Spirito Santo, che gli confidò, "che stando una notte in preghiera, vide che il Signore vestito con la sua tunica violetta, arrivava da lei, le tagliava le trecce dei capelli e le metteva una

tunica, dicendole: "Mia madre ha dato il suo vestito di purezza come abito di altre anime; io ti dò il mio vestito, l'abito con il quale percorsi il mondo. Stima molto questo favore, perchè a nessuno ho dato la mia santa tunica". Tornando in sé, la serva di Dio si vide vestita da Nazarena". Attualmente sono 20 le quadriglie, composte da 200 fratelli e 300 fratelli onorari; il loro massimo rappresentante è il Maggiordomo Generale. Le *ande* devono essere caricate da circa 34 fratelli; ogni tratto del percorso varia da 40 a 270 metri, diviso in quattro-cinque settori. Sono state formate quadriglie in diverse parti del mondo. Negli Stati Uniti, in particolare, se ne contano 26 e ce ne sono altre in Giappone, Canada, Messico, Panama, Venezuela, Ecuador, Bolivia, Argentina, Cile, Spagna, Italia, ecc.

El Señor de los Milagros

fonte della identità di un popolo



Azioni di carità

Nella Lima del Vice-reame la pietà e la misericordia per il prossimo si manifestavano negli ospedali, in cui, con singolare amore, si curavano i malati; significative elemosine si raccoglievano per il sostegno di coloro che avevano bisogno e le donazioni servivano ad aiutare i più poveri e abbandonati.

Gli aspiranti alla Fraternità, come è il caso dei Fratelli Caricatori del Signore, devono dimostrare la loro devozione attraverso azioni caritative, come, ad esempio, pulire le chiese, cambiare ceri e fiori, ricevere elemosine e consolare i malati. Parte del loro obbligo è frequentare regolarmente tanto le messe, quanto le assemblee e partecipare ai ritiri spirituali. Le Profumatrici devono anche dare servizio di appoggio sociale per favorire bambini e anziani. Sempre fedeli

al motto della Fraternità, che parla di fedeltà, carità e sacrificio per Cristo e la sua Chiesa.

I ceri

Durante le processioni i fedeli avevano l'abitudine di portare ceri lavorati artisticamente, di maggior valore di quelli d'uso quotidiano, per dimostrare così la loro devozione. Oggi i ceri lavorati che si offrono sono collocati sulle *ande* del Signore.

Le bande

Il Señor de los Milagros è accompagnato dalle Bande di Musica della Polizia Nazionale, dell'Esercito, della Marina e della Forza Aerea Peruviana. Ogni gruppo si alterna in turni di quattro ore.



El Señor de los Milagros

fonte della identità
di un popolo



I PERCORSI TRADIZIONALI

La prima processione si fece nei giorni 18 e 19 di ottobre, ricordando il terremoto del 1687. Le vecchie abitanti di Lima avevano l'abitudine di dire che "Il Signore mangia il giorno in cui esce dalla chiesa della Concezione e dorme nelle Scalze; il giorno dopo, mangia in Santa Caterina e dorme a casa sua", ricordando le chiese che davano ospitalità alle *ande*, di cui avevano cura le monache nei loro rispettivi monasteri. Questi posti sono stati i punti più importanti del tradizionale percorso.

Dal 1996, il **5 ottobre** la venerata immagine è trasferita dall'interno del Monastero al tempio delle Nazarene. Compie un breve percorso che culmina nel locale della Fraternità (quarto isolato di Viale Chancay), i cui affiliati le offrono un sentito omaggio.

In un percorso straordinario, il **13 ottobre** fu dedicato agli ospedali; il **18** agli omaggi protocolлари. La mattina comincia molto presto con una messa solenne celebrata dall'Arcivescovo di Lima che dà inizio al percorso. Il *Señor* sale per il *Jirón* Conde de Superunda, attraverso vari isolati di tappeti di fiori fino ad arrivare alla Piazza Maggiore (sede del

Palazzo di Governo, del Palazzo Comunale e del Palazzo dell'Arcivescovo), dove riceve l'omaggio delle diverse autorità. Quella notte il Signore "dorme" nella chiesa di *Nostra Signora delle Vittorie*, unica volta che pernotta in un altro tempio. Il giorno seguente, dopo l'omaggio del Club di calcio **Alianza Lima**, continua il suo cammino. L'Ospedale del Bambino (nella Avenida Brasil), il Museo d'Arte (nel Paseo Colón), il Palazzo di Giustizia (nel Paseo della Repubblica), sono soltanto alcune delle istituzioni visitate. Infine la sacra immagine entra nel tempio la notte del giorno **20**.

Il **28** si officia una messa solenne; durante il percorso Cristo passa dall'Ospedale San Bartolomé e poi entra all'Ospedale Loayza. Dalla sua sede nel *Jirón* Chota, la Polizia Nazionale offre un appassionato omaggio.

Succeivamente il **1 novembre**, giorno di *Ognissanti*, la sacra immagine ritorna dal tempio all'interno del Monastero, dopo un breve percorso nei dintorni.

El Señor de los Milagros

fonte della identità
di un popolo



Durante il tradizionale percorso nelle vie e nelle strade, le case e i palazzi del centro di Lima si colmano di ornamenti colorati: tappeti di fiori sull'asfalto e mantelli esposti alle finestre.

Come le dimensioni spaziali cambiano, così anche il ritmo temporale assume un significato nuovo: il mese violetto rinnova la vita di Lima e dei suoi abitanti.

Ci sono anche piatti e pasti caratteristici; con il mais violetto, frutto originario del Paese, si prepara un dolce saporito: *la mazamorra limeña*; abbiamo anche un altro dolce caratteristico: *el turrón de Doña Pepa*. C'è, inoltre, una squadra di calcio che solitamente ha l'uniforme sociale con la combinazione bianco-azzurra e che soltanto nel mese di ottobre ne usa una violetta.

Un'altra attività legata a questa manifestazione religiosa è la Fiera taurina, chiamata del Signore dei Miracoli e che si realizza nello stesso mese.

El Señor de los Milagros

Fonte della identità
di un popolo

